

Michael Nyman

THE MAN WHO MISTOOK HIS WIFE FOR A HAT

OPERA DA CAMERA

LIBRETTO DI CHRISTOPHER RAWLENCE

TRATTO DA UN CASO STUDIATO DA OLIVER SACKS

PERSONAGGI

Dr. S
Mrs. P.
Dr. P

Tenore
Soprano
Baritono

Prima rappresentazione:

Institute of Contemporary Art, London: 27 ottobre 1986

PROLOGO

Il dottore, un neurologo, si avvicina a un leggio e si rivolge al pubblico. L'atmosfera è quella di una lezione a studenti di medicina.

DOTT. S.

(parlato)

Il termine preferito della neurologia è Deficit.

La parola denota una menomazione o l'incapacità di una funzione neurologica: perdita del linguaggio, memoria, vista, destrezza, identità, e una miriade di altre mancanze e perdite di funzioni specifiche.

Per tutte queste disfunzioni – altro termine molto in voga – abbiamo una serie di parole privative.

Afonia, afemia, afasia, alessia, aprassia, agnosia, amnesia, atassia.

Una parola per ogni specifica funzione nervosa o mentale di cui i pazienti si trovano essi stessi privati.

Deficit

Atrofia

Tutte cose che i pazienti non sono e nulla che essi siano.

Questo linguaggio non ci dice nulla sulla storia di un individuo. Non ci fa apprendere nulla sulla persona né sulla realtà del suo affrontare la malattia e della sua lotta per la sopravvivenza..

Per recuperare il soggetto umano al centro...
il sofferente, affetto,
lottante
soggetto umano...
dobbiamo approfondire la storia del caso a un racconto o a una descrizione.

DR. S:

Neurology's favourite term is Deficit.

The word denotes impairment
Or incapacity of neurological function,
Loss of language, memory, vision,
Dexterity, identity
And a myriad
Of other lacks and losses
Of specific functions.

For all these dysfunctions –
Another favourite term –
We have privative words of every sort:

Aphonia, Aphemia, Aphasia,
Alexia, Apraxia, Agnosia,
Amnesia, Ataxia.

A word for every specific
Neural or mental function
Of which patients
May find themselves deprived.

Deficit

Loss

Everything that patients aren't
And nothing that they are.

Such language tells us nothing
About an individual's history
It conveys nothing of the person
And the reality
Of facing disease
And struggling to survive it.

(Si vedono il dottor P e la signora P. Essa accuratamente sta preparando l'attrezzatura per lavare e per radere. Egli sta parlando a un leggio.)

To restore the human subject
At the centre...
The suffering, afflicted,
Fighting
Human subject...
We must deepen a case history
To a narrative or tale.

Solo allora abbiamo
un CHI
e un CHE COSA _
un paziente in rapporto alla malattia –
una persona reale.

Il dott. P era un eminente musicista –
per molti anni famoso come cantante –
e poi nella locale scuola di musica
come insegnante.
Fu qui, nei suoi rapporti con gli allievi,
che certi strani problemi
furono per la prima volta osservati.

(Uno studente si avvicina al dott. P, che non lo riconosce fin quando non si mette a parlare)

Talvolta, quando si presentava uno studente,
il dott. P non lo riconosceva,
o più precisamente,
non riconosceva la sua faccia.
Appena lo studente parlava,
lo riconosceva dalla voce.
Simili incidenti si moltiplicarono
causando imbarazzo,
perplexità, paura
e a volte situazioni comiche.
Perché al dott. P
capitava sempre più spesso non solo
di non vedere le facce,
ma anche di vederle
là dove non c'erano.

Only then do we have
A WHO
As well a WHAT –
A patient in relation to disease –
A real person.

Dr. P was a musician of distinction –
Well-known for many years as a singer –
And then, at the local school of music.,
As a teacher.
It was here, in relation to his students,
That certain strange problems
Were first observed.

Sometimes a student would present himself,
And Dr. P. would not recognise him,
Or specifically,
Would not recognise his face.
The moment the student spoke,
He would be recognised by his voice.
Such incidents multiplied,
Causing embarrassment,
Perplexity, fear
And some times comedy,
For not only
Did Dr. P. increaslingly
Fail to see faces,
But he saw faces
Where there were no faces to see.

PARTE PRIMA

Il Dott. S. esce. Il Dott. e la sig.ra giungono alla clinica. Il Dott. P. appende il suo cappello ed è affascinato dai rumori del traffico che sente attraverso la finestra aperta.

DOTT. P.

Il traffico, i rumori della strada,
i treni in lontananza...
Formano una specie di sinfonia.

(Entra il dott. S.)

DOTT. P.

La musica della grande città!

DOTT. S.

La foresta urbana.

DOTT. P.

Più Cage che Schumann

DOTT. S.

Ah! Schumann.
Il suono, lo stridere
e lo squillare dei corni!

DOTT. P.

“Là. nel cerchio nuziale
danza la mia cara amata”

DOTT. S.

Allora, che cosa c'è che non va?

DOTT. P.

Nulla, che io sappia.
Faccio le mie performance,
la voce è ancora perfetta...

SIG.RA P.

È in perfetta salute.
È perfettamente in forma.
È sempre richiesto.
È perfettamente normale.

DOTT. S.

Allora perché siamo qui?

DOTT. P.

È quello che ho chiesto loro.
Perché mi hanno mandato qui

DR. P.

Traffic. Street sounds.
Distant trains.
A noise symphony.

MRS. P.

The music of the city.

DR. S.

The urban forest

DR. P.

More Cage than Schumann

DR. S.

Ach. Schumann.
What a tooting and screeching
And blaring of horns!

DR. P.

“Du tanzt wohl den Hochzeitsreigen
Die Herzallerliebste mein...”

DR. S.

Now then, what is the matter?

DR. P.

Nothing that I know of.
Still performing.
Voice still perfect...

MRS. P.

He's absolutely healthy.
He's as fit as a fiddle.
He's always in demand.
He's perfectly normal.

DR. S.

Then why are we here?

DR. P.

That's what I asked them.
Why send me here

quando tutto va bene?

When nothing is the matter...

SIG.RA P.

Sì, perché lo hanno mandato qui?
Hanno esaminato i suoi occhi.

MRS. P.

Yes, why send him here?
They tested his eyes.

DOTT. P.

...e hanno detto che è tutto a posto.

DR. P.

...and they said nothing of wrong.

SIG.RA P.

Ci vede perfettamente...

MRS. P.

He sees perfectly well...

DOTT. P.

Proprio così.
Proprio così.

DR. P.

It's just that,
It's just that.

SIG.RA P.

Ma col diabete...

MRS. P.

But with diabetes...

DOTT. P.

Proprio così...

DR. P.

It's just that...

SIG.RA P.

La pressione alta...

MRS. P.

High blood pressure...

DOTT. P.

Hanno pensato che...

DR. P.

They thought that...

SIG.RA P.

... potesse danneggiare...

MRS. P.

...could damage...

DOTT. P.

...la mia vista.

DR. P.

...my eyesight.

SIG.RA P.

...ma lei può vedere
che non c'è nulla di alterato.

MRS. P.

...but you can see there's
nothing of wrong.

DOTT. S.

Allora perché siamo qui?

DR. S.

Then why are we here?

DOTT. P.

Bene, hanno detto
che i miei occhi
sono a posto...
Un piccolo problema
con la parte visiva del mio cervello...
Dovrei consultare un neurologo.

DR. P.

Well, they said
Nothing's wrong
With my eyes...
A small problem
With the visual part of my brain...
Should see a neurologist.

SIG.RA P.

Settimana scorsa
cantò una deliziosa Dichterliebe
al Carnegie Hall –
Infinite chiamate alla ribalta,
Recensioni entusiaste.
E la prossima settimana partiremo
per una tournée nel mondo –
La Scala, Bayreuth
Il Garden, il Met...
Poi andrà a fare registrazioni in uno studio.

DOTT. P.

Qualche volta la gente dice
che io faccio stupidi errori.

SIG.RA P.

Non c'è niente di male in questo.
Chi non fa errori
qualche volta.

DOTT. P.

Ecco perché
sono qui.

DOTT. S.

Non è il caso di preoccuparsi.

(alla sig.ra P)

Scusateci
qualche minuto...
Solo qualche esame di routine.

(Il dott. S. fa al dott. P. un esame neurologico di routine – riflessi, campo visivo, tono muscolare, diapason, etc. – nel frattempo la sig.ra P si indirizza al pubblico)

SIG.RA P.

I suoi stupidi errori –
praticamente degli scherzi –
Coi suoi studenti
fa sempre delle acrobazie, facendo credere
che questo sia quello,
e quello sia questo.

DOTT. S.

Palpitazione.
Nervi cranici.
Campo visivo.
Risposta della pupilla.

MRS. P.

Last week
He sang a lovely Dichterliebe
At Carnegie Hall –
Endless curtain calls.
Glowing reviews.
A starting next week
A world tour –
La Scala, Bayreuth,
The Garden, the Met...
And then he goes into the studio to record.

DR. P.

Now and then people say
I make silly mistakes.

MRS. P.

There's nothing old in that.
Who doesn't make mistakes
on occasion.

DR. P.

That's why
I'm here.

DR. S.

No cause to worry.

Excuse us
A few minutes...
Just a routine test

MRS. P.

His silly mistakes –
More like practical jokes –
Always up to stunts
With his students, pretending
This one was that one
And the one the other.

DR. S.

Palpitations.
Cranial nerves.
Visual field.
Pupil response.

SIG.RA P.

(al pubblico)

Il mese scorso, mentre si vestiva
per un concerto,
lo trovai che chiacchierava
con il bracciolo intagliato
della sua poltrona preferita,
fingendo di arrabbiarsi
quando non otteneva risposta.

DOTT. S.

Sensazione.
Senso vibratorio.
Estremità inferiori.

SIG.RA P.

Abbiamo fatto tardi ad un concerto...
Ci siamo persi per strada...
Non consultò la pianta della città...
Chiese la strada ad un parchimetro.
Il parchimetro non rispose così
mise il braccio attorno
a una casetta postale.

DOTT. S.

Riflessi di Babinski.

SIG.RA P.

E le chiese se viveva in quella città.
Se amava la musica classica.
Se sapeva indicare la strada.
Ma non rispose
e si accontentò di guardarlo.
Stupito...

*(Il dott. S. ha completato la visita. Indica al DP di rivestirsi, quindi riassume le sue conclusioni alla sig.ra P.
Il dott. P. si veste lentamente e con metodo.)*

DOTT. S.

Bene, la sua acutezza visiva è buona.

SIG.RA P.

... e dopo il concerto...

DOTT. S.

Nessun problema a vedere uno spillo...

SIG.RA P.

... il mio Klaus strinse la mano
al un leggio...

MRS. P.

While dressing last month
For a concert,
I found him chatting
With the carved knob of his
Favourite chair,
Feigning anger
When it wouldn't replay.

DR. S.

Sensation.
Vibratory sense.
Lower extremities.

MRS. P.

Late for a concert...
Got lost on the way...
Doesn't read maps...
Asked directions of a parking meter.
Mater was silent so he
Put his arm around the
Shoulder of a pillar box.

DR. S.

Babinski reflex.

MRS. P.

Did it live locally?
Like classical music?
Did it know the way?
But it didn't,
Just stood there
Gaping...

DR. S.

Well, his visual acuity's good.

MRS. P.

...and after the concert...

DR. S.

No problem with spotting a pin...

MRS. P.

... my Klaus shook the hand
Of a music stand...

DOTT. S.

...tranne quando è situato alla sinistra.

SIG.RA P.

...come se pensasse di ringraziare
Schumann in persona.

DOTT. S.

I riflessi anche sono buoni.
Ma ancora, sulla sinistra
sono un po'...

SIG.RA P.

Ma non c'è niente di grave.

DOTT. S.

È il modo in cui guarda.
Tende a fissare verso sinistra.
Cosa appena appena
anormale.

(il dott. S. ritorna verso il dott. P. che crede di aver finito di vestirsi. Il dott. S. si accorge che il dott. P. non ha indossato la sua scarpa sinistra.)

DOTT. S.

Posso aiutare?

DOTT. P.

Aiutare? Aiutare a far che cosa?
Aiutare chi?

DOTT. S.

Aiutare lei a mettersi la scarpa.

DOTT. P.

Oh, avevo dimenticato la scarpa?
La scarpa? La scarpa? La scarpa?

DOTT. S.

Qui, a sinistra...
La raccolga
e la calzi.

DOTT. P.

Ma dove? Che cosa?
Questa è la mia scarpa?
Sì. I miei occhi. Sì.
Questa è la mia scarpa.

DR. S.

...except when placed to the left.

MRS. P.

...as though thanking
Schumann in person.

DR. S.

Reflex, too, pretty good.
But again, on the left,
Just a little...

MRS. P.

But there's nothing the matter.

DR. S.

It's the way he look out.
His gaze to the left.
Just a trifle
Abnormal.

DR. S.

Can I help?

DR. P.

Help? Help what?
Help whom?

DR. S.

Help you put on your shoe.

DR. P.

Ach, have I forgotten the shoe?
The shoe? The shoe? The shoe?

DR. S.

Over here to the left...
Pick it up,
Put it on.

DR. P.

But where? What?
But this is my shoe?
Yes. My eyes. Yes.
This is my shoe.

DOTT. S.

No, questo è il suo piede.

SIG.RA P. E DOTT. S.

Che cosa ha detto?

Che cosa ha visto?

DOTT. S.

Quella è la vostra scarpa.

DOTT. P.

Ah. Pensavo che quello fosse il mio piede.

SIG.RA P. E DOTT. S.

(al pubblico)

È matto?

È cieco?

SIG.RA P.

Questo è uno dei suoi stupidi errori.

DOTT. S.

È uno dei suoi stupidi errori?

DOTT. P.

(scherzando ambiguamente)

Una scarpa calzata

e l'altra scarpa no.

Una scarpa calzata

e l'altra no.

SIG.RA P.

È proprio uno dei suoi scherzi.

(La sig.ra P. aiuta il dott. P. a calzare la sua scarpa sinistra, mentre il dott. S. riflette su quello che sta vedendo.)

DOTT. S.

Quindi... quindi...

c'era qualche cosa di strano –

nessuna traccia di demenza.

Ma c'era qualche cosa che non andava.

SIG.RA P.

Sono felice che non si tratti di qualche cosa di serio.

Forse dovremmo andare.

Si potrebbe far tardi

per la sua lezione agli studenti.

DR. S.

No, this is your foot.

MRS. P. DR. S

What did he say?

What did he see?

DR. S.

That there is your shoe.

DR. P.

Ah, I thought that was my foot.

MRS. P. DR. S.

Is he mad?

Is he blind?

MRS. P.

This is one of his silly mistakes.

DR. S.

Is this one of his silly mistakes?

DR. P.

One shoe off,

And the other shoe on.

One shoe off,

And the other on.

MRS. P.

It's just one oh his jokes.

DR. S.

And yet... and yet...

There was something strange –

No trace of dementia.

But there was something odd.

MRS. P.

I'm glad it's not serious.

Perhaps we should leave now.

Can't be late

For his master class:

It's a noon appointment.

L'appuntamento è per mezzogiorno.

DOTT. S.

Egli si girava verso di me quando parlava,
eppure mi guardava con le orecchie,
non con gli occhi.
I suoi occhi fissavano bruscamente come per
scrutare.
Il naso...
L'orecchio destro...
Il mio mento...
Il mio occhio sinistro...
Egli mi vedeva, no, mi analizzava,
segnali sullo schermo radar.
Vedeva i dettagli,
come se non vedesse la mia faccia nel suo
complesso,
ma solo le componenti separate.

SIG.RA P.

Tutta la sua vita è la musica –
eseguirlo e insegnarla –
Ritirarsi lo porterebbe a morte.
Deve continuare a lavorare.

(IL dott. S. si rivolge al dott. P.)

DOTT. S.

Lei può vedere molto chiaramente.
Ma che cosa vede?
Questo mi interessa.

(Il dott. S. dà al dott. P. una copia del National Geographic aprendola in diverse pagine. tre immagini vengono proiettate per farle vedere al pubblico. Prima proiezione: veduta di Manhattan.)

DOTT. P.

Vedo
una linea frastagliata.
Le merlature di una fortezza.

SIG.RA P.

Egli offrì le dimissioni.

DOTT. P.

Vedo una foresta,
denti acuminati,
degli scuri spadoni di erba,
un cimitero.

DOTT. S.

Non vede il complesso.
Solo dettagli.

DR. S.

He faced me as he spoke.
Yet he looked at me with his ears,
Not with his eyes.
His eyes made sudden sharp fixations.
The noise...
The right ear...
My chin...
My left eye...
He saw me, no he scanned me,
Blips on his radar screen.
Sought the detail,
As if not seeing my whole face,
But only separate components.

MRS. P.

His whole life is music –
Performing and teaching –
Retirement would kill him.
He must go on working.

DR. S.

You can see very clearly.
But what do you see?
That interests me.

DR. P.

I see
A jagged edge.
Castellations.

MRS. P.

He offered to resign.

DR. P.

I see a forest,
Fierce teeth.
Dark blades of grass.
A graveyard.

DR. S.

Fails to see the whole.
Only details.

SIG.RA P.

Ma i suoi studenti hanno ancora bisogno di lui.

MRS. P.

But his students need him.

DOTT. P.

(riferendosi all'Empire State Building)

Vedo
un razzo o
è una siringa,
o un bastone,
o una stele funeraria?

DR. P.

I see
A rocket or
Is it a syringe
Or a baton,
Or... a tombstone?

DOTT. S.

È guidato da una luminosità,
da un colore, una sagoma.

DR. S.

He's drawn to a brightness,
A colour, a shape.

(Seconda proiezione: una ruota panoramica)

DOTT. P.

Vedo
un fiocco di neve, un girasole,
la mappa di Dresda.

DR. P.

I see
A snowflake, a sunflower.
Map of Dresden.

SIG.RA P.

Solo il suo lavoro
lo sostiene.

MRS. P.

Only his work
Sustain him.

DOTT. P.

No, un dinosauro.

DR. P.

No, a dinosaur.

DOTT. S.

Nessun senso dell'insieme.
Solo fugaci dettagli.

DR. S.

No sense of landscape.
Only darting detail.

(Terza immagine proiettata: Veduta di un deserto)

DOTT. S.

Che cosa vede ora?

DR. S.

What do you see now?

DOTT. P.

Vedo un fiume
e una piccolo albergo.
con la terrazza
sull'acqua.
Sulla terrazza c'è gente che mangia
all'ombra di ombrelloni.
È celestiale.
Ma ci sono delle nuvole...
Calma prima della tempesta.
La forma è vuota,
forma vuota.

DR. P.

I see a river
And a little guest house.
It has a terrace
By the water.
People are dining out
Shaded beneath their parasols.
It's heavenly.
But there are clouds...
Calm before the storm.
Form is emptiness.
Emptiness form.

SIG.RA P.

Tutto questo non vuol dire molto.

DOTT. P.

È tutto?

La visita è finita?

Vi ringraziamo

e aspettiamo la diagnosi.

Dov'è il mio cappello?

MRS. P.

Nothing much the matter.

DR. P.

Is that it then?

Session finished?

We thank you

And await diagnosis.

Where my hat?

(La sig.ra P. guida il dott. P. verso il porta-cappelli. Egli afferra la testa di lei, scambiandola per il suo cappello)

DOTT. P.

Oh, il mio cappello. Il mio cappello.

Ho sbagliato?

Ma siete tutti matti?

DR. P.

Oh, my hat. My hat.

Mistake?

That fooled you all.

SIG.RA P.

Dov'è il suo cappello?

L'ha in mano?

Oppure nella sua immaginazione?

MRS. P.

Where was his hat?

In his hand?

In his mind's eye?

(Il dott. P. e la sig.ra P. escono)

DOTT. S.

Egli ha scambiato sua moglie per un cappello!

Ero perplesso, meravigliato, stupefatto.

Eppure egli pensava

di aver fatto la cosa giusta.

E ha preso congedo

con l'accenno di un sorriso.

Lo sapeva?

Stavano facendomi

un complicato scherzo?

Chi stava esaminando chi?

DR. S.

He's mistaken his wife for a hat!

I was baffled, astonished, aghast.

Yet he thought

He'd done rather well.

Took his leave

With a hint of smile.

Did he know?

Were they playing

An elaborate joke?

Who was examining whom?

(Il dott. S. , riflettendo su quello che aveva osservato, si prepara a far visita al dott. P. a casa sua, mettendo diversi oggetti nella sua borsa da medico; una serie di solidi geometrici, un gioco di scacchi elettronico, un mazzo di rose rosse, la partitura del Dichterliebe di Schumann, e numerose caricature)

Non riesco a spiegarmi

ciò che avevo visto

in termini di neurologia convenzionale.

Come poteva un musicista professionista,

un insegnante pratico

confondere sua

moglie con un cappello?

I could make no sense

Of what I'd seen

In terms of conventional neurology.

How could a professional musician,

A practising teacher

Mistake his

Wife for a hat?

(Nel frattempo si vedono il dott. P. e la sig.ra P. nel loro appartamento. La sig.ra P. sta metodicamente disponendo una "traccia" dei vestiti del dott. P. Il dott. P. segue la traccia e si veste, cantando con la sig.ra P.)

Come impara il suo ruolo nelle Opere?

How does he learn his operatic roles?

È in grado di leggere la musica?
Che senso attribuisce
alle catene di punti neri
appesi alle linee del pentagramma?
Soffriva di
l'alessia musicale?

Can he still read music?
What sense does he make of
The chains of black blobs
Strung up on five lines?
Is he suffering from
Musical alexia?

Nulla di quello che faceva aveva senso.
Da una parte
egli appariva perfettamente a posto.
Dall'altra
incomprensibilmente disgregato.

He did not make sense
On the one hand,
Perfectly preserved,
On the other hand,
Incomprehensibly shattered.

Non c'erano risposte nei libri di testo.
Dovevo vederlo ancora
nel suo ambiente,
non come paziente
in una clinica.
Dovevo guardarlo
alle prese con le
attività quotidiane.
Osservare l'uomo
nel suo habitat naturale.

There were no textbook answers.
I had to see him again
On his own ground,
Not as a patient
In a clinic.
I needed to watch him
Cope with the every day
Working of life,
Observe the man
in his natural habitat.

PARTE SECONDA

Il dott. S. arriva nell'appartamento e offre alla sig.ra P. un mazzo di rose che ella mette accanto a delle foto di famiglia e a dei busti di compositori, etc. sul pianoforte Bösendorfer che domina la stanza.

DOTT. S.

Bösendorfer!

DR. S.

Bösendorfer!

DOTT. P.

Conosco questa voce!

DR. P.

I know that voice.

DOTT. S.

Magnifica strumento.

DR. S.

Magnificent instrument.

DOTT. P.

La sola cosa che abbiamo salvato da Vienna

DR. P.

The one thing we saved from Vienna.

(Il dott. S. tirafuori il Dichterliebe)

SIG.RA. P.

Dichterliebe!

MRS. P.

Dichterliebe!

DOTT. S.

Come amerei...

Vi piacerebbe?

Volete suonarlo e cantarlo?

DR. S.

How I'd love...

Would you mind?

Will you play and sing?

SIG.RA. P.

Mio marito canterà.

MRS. P.

My husband will sing.

DOTT. P.

Se suonate voi.

DR. P.

If you'd play.

DOTT. S.

Sono un po' arrugginito.

DR. S.

I'm a bit rusty.

SIG.RA. P.

Sono i reumatismi alle sue mani.

MRS. P.

It's his rheumatic hands.

DOTT. P.

Io non suono più.

DR. P.

I no longer play.

DOTT. S.

La mia lettura a prima vista è scarsa...

DR. S.

My sightreading's poor...

SIG.RA. P.

L'umidità...

ha irrigidito le sue dita.

MRS. P.

The damp...

It stiffens his fingers.

DOTT. P.

Non sono più in grado di leggere.

DOTT. S.

...non al vostro livello.

SIG.RA. P.

Un poco miope...

DOTT. P.

Non voglio... non posso leggere.

SIG.RA. P.

Così suonerò io il piano
per mio marito.

DOTT. P.

Non posso più leggere la musica.

DOTT. P.

“Non porto rancore
anche se il mio cuore può spezzarsi.
L’amore perso per sempre!
Non porto rancore
comunque tu possa risplendere

con lo splendore dei diamanti.
Nessuno di questi raggi
penetra nel buio del tuo cuore.
Questo l’ho sempre saputo.

Non porto rancore
anche se il mio cuore può spezzarsi.
Perché io ti ho vista in sogno
e ho visto il buio
nel tuo cuore.

DOTT. P. E DOTT. S.

E ho visto il serpente
che rode il tuo cuore.
E ho visto, amore mio,
quanto sei miserabile.
Non porto rancore.

SIG.RA P. E DOTT. S.

Ha sempre un orecchio perfetto!
La sua memoria è intatta,
e così la perfezione tonale,

DR. P.

I no longer read.

DR. S.

...not in your league.

MRS. P.

A little shortsighted...

DR. P.

Will not... cannot read.

MRS. P.

So I’ll play the piano
For my husband.

DR. P.

No longer read music.

(La sig.ra P. siede al piano e accompagna il dott. P. in “Ich grolle nicht” dal Dichterliebe. Verso la fine del lieder il dott. P. invita con un gesto il dott. S. a unirsi a lui al verso “Und sah die Schlang’.”)

DR. P.

Ich grolle nicht,
Und wenn das Herz auch bricht.
Ewig verlор’nes Lieb!
Ich grolle nicht
Wie du auch strahist

In Diamantenpracht.
Es fällt kein Strahl
In deines Herzens Nacht.
Das weiss ich längst.

Ich grolle nicht,
Und wenn das Herz auch bricht.
Ich sah dich ja im Traume.
Und sah die Nacht
In deines Herzens Raume.

DR. P. DR. S.

Und sah die Schlang’.
Die dir am Herzen frisst.
Ich sah, mein Lieb,
Wie sehr du elend bist.
Ich grolle nicht.

MRS. P. DR. S.

He still has a perfect ear!
His memory’s unimpaired.
Perfect tonal

la discriminazione ritmica
e l'espressività –

DOTT. S.

Una meravigliosa corteccia musicale,
lobi temporali intatti.

SIG.RA. P.

(vocalizza)

DOTT. S.

Ma che ne è delle regioni parietali,
le fibre, i nervi, i neuroni,
le sinapsi delle zone occipitali?
Che cosa delle citoarchitettura,
la struttura del processo visivo?
Come? Che cosa?
Egli vede?

(al dott. P.)

Nessun problema alla sua voce
o al suo orecchio.
Ora è la volta di esaminare gli occhi.

(Il dott. S. comincia col prendere i solidi geometrici dalla sua borsa)

SIG.RA. P.

(che ha cominciato un gioco di pazienza)

Il quattro di picche
sul cinque di cuori

DOTT. S.

(mostrando un tetraedro)

Che cos'è questo?

DOTT. P.

È un te-, te-, te-, te-, te-, te-,
tetraedro.
È un te-, te-, te-, te-, te-, te-,
tetraedro.

SIG.RA. P.

Il nove di cuori
sul dieci di fiori

DOTT. S.

(mostrando un ottaedro)

E ora questo.

And rhythmic discrimination
And expression. –

DR. S.

A wonderful musical cortex.
Temporal lobe intact.

MRS. P.

DR. S.

But what of the parietal regions,
the fibres, nerves, neurons,
The synapses of occipital zones?
What of the cytoarchitetectonic,
The structure of visual processing?
How? What?
Does he see?

No problem with your voice
Or your ear.
Now it's time for your eyes.

MRS. P.

Four of Spade
On five of Hearts.

DR. S.

What is this?

DR. P.

It's a te-, te-, te-, te-, te-, te-
Tetrahedron.
It's a te-, te-, te-, te-, te-, te-
Tetrahedron.

MRS. P.

Nine of Hearts
On ten of Club.

DR. S.

And now this

DOTT. P.

Vediamo.

È un otta-, otta-, otta-,
ottaedro.

È un otta-, otta-, otta-,
ottaedro.

DOTT. S.

(mostrando un dodecaedro)

E questo?

SIG.RA. P.

La Donna nera
sul Re rosso

DOTT. P.

E questo è un do-,
dodecaedro.

Un do-, dodeca, do-,
dodecaedro.

SIG.RA. P.

Due nero
sul tre rosso.

DOTT. P.

Non c'è bisogno di proseguire.

Riconoscerei altrettanto bene anche l'icosae-
dro.

DOTT. S.

(fra sé)

Nessun problema
con le forme astratte.

SIG.RA. P.

Il dieci di quadri
sul Jack di picche.

DOTT. S.

Ma vede le immagini astratte?

DOTT. P.

Jack di picche...

Re di fiori...

Donna di picche...

DOTT. S.

Ha visto le facce,

DR. P.

Let me see.

It's an octa-, octa-, octa-,
Octahedron.

It's an octa-, octa-, octa-,
Octahedron.

DR. S.

And this?

MRS. P.

Black Queen
To red King.

DR. P.

And this is a do-
Dodecahedron.

Ad-, dodeca-, do-
Dodecahedron.

MRS. P.

Black two
On red three.

DR. P.

And there's no need of the rest.

I'll get the eikosihedron as well.

DR. S.

No problem
With abstract shapes.

MRS. P.

Ten of Diamonds
On Jack of Spades.

DR. S.

But does he see abstract images?

DR. P.

Jack of Spades...

King of Clubs...

Queen of Spades...

DR. S.

Does he see faces,

o la rappresentazione stilizzata?

Or stylised representation?

DOTT. P.

Chi è il Jo-, Jo-, Jo-, Jo-,
Joker?
Chi è il Jo-, Jo-, Jo-, Jo-,
Joker?

DR. P.

Who's the Jo-, Jo-, Jo-, Jo-,
Joker?
Who's the Jo-, Jo-, Jo-, Jo-,
Joker?

(Il dott. S. prende una serie di caricature dalla sua borsa)

DOTT. S.

Chi vede?

DR. S.

Who do you see?

DOTT. P.

È un naso ridicolo...
La canapaia di Durante.

DR. P.

It's that funny nose...
Schnozzle Durante.

SIG.RA. P.

La memoria...

MRS. P.

The memory...

DOTT. S.

E chi vede ora?

DR. S.

And who do you see now?

DOTT. P.

Conosco questo.
È facile.
L'angolo, l'Havana.
È il sigaro di Winston Churchill.

DR. P.

I know that one.
It's really easy
The angle, Havana.
It's Winston Churchill's cigar.

SIG.RA. P.

Il conflitto...

MRS. P.

The conflict...

DOTT. S.

Chi...
Che cosa...
Che cosa vede?

DR. S.

Who do you...
What...
What do you see?

DOTT. P.

Neri
baffetti a spazzolino da denti.

DR. P.

Black
Toothbrush moustache.

SIG.RA. P.

Il buio...

MRS. P.

The darkness...

DOTT. S.

Una sorta di oscurità...
Forme apprese...
Punti di riferimento noti...

DR. S.

A darkness...
Learned shapes...
Known landmarks...

DOTT. P.

Adolf Hitler,
lo riconosco.
I capelli, le sopracciglia.
Albert Einstein.

DR. P.

Adolf Hitler.
I know him.
The hair, the eyebrows,
Albert Einstein.

SIG.RA. P.

Dio non gioca a dadi.

MRS. P.

God does not play dice.

(Ella accende la TV. Vediamo un primo piano di Nyman al piano)

DOTT. S.

(al pubblico)

Vede le persone
o semplicemente schematiche
imbeccate della memoria?
Modelli incisi nella sua mente
e ritrovati?
Come legge le espressioni?
La mobilità di sentimenti
fugaci?

DR. S.

Does he see people
Or simply schematic
Cued memories?
Patterns etched in his mind
And retrieved?
How does he read expression?
Configuration of feeling
in motion?

(Il dott. P guarda lo schermo)

DOTT. P.

Quello è Nyman.
Non posso confondere il ritmo del suo corpo.

DR. P.

That's Nyman.
Can't mistake his body rhythm.

(Il dott. S. cambia canale. È in trasmissione un passionale film con Bette Davis. Il dott. P. continua a guardare)

DOTT. P.

Che ora è?
Ora dovrebbe esserci il telegiornale.
Ascoltiamo i titoli.

DR. P.

What's the time?
Now this must be the news.
Let us listen to the headlines.

SIG.RA. P.

Il dott. Klaus raramente guarda la TV.

MRS. P.

Dear Klaus rarely watches.

DOTT. P.

No, è uno spot pubblicitario
per lozioni per il corpo,
da usarsi sulle spiagge.
Non conosco questa musica.

DR. P.

No, it's a commercial
For body lotions
For use on beaches.
Don't know that music.

SIG.RA. P.

Non l'approva.
Perdita di tempo, per uno pieno di attività.

MRS. P.

He doesn't approve...
Waste of time, always busy.

DOTT. P.

Oppure è?

DR. P.

Or is it?

Bene, lo è?
Non ne sono sicuro, ma è
un certo tipo di sport?

SIG.RA. P.

Noi guardiamo solo programmi
di arte.

DOTT. P.

Stanno combattendo?
No, non è pugilato.
Chi sta combattendo?
Chi colpisce chi?
Non seguo.
No, è un orribile programma di quiz.

DOTT. S.

Pensi alle stelle.

DOTT. P.

Uomini da Marte,
o forse
si tratta degli uomini sulla luna.
No, non ditemelo,
“Un grande balzo per l’umanità”.
Fa caldo?

DOTT. S.

Fa molto freddo.
Pensate a stelle del cinema.

SIG.RA. P.

È Bette Davis.
Ti ricordi?

DOTT. P.

Il suono forte è inaudibile.
Le grandi immagini non hanno forma.

(La sig.ra P. spegne la TV)

È andata via, via,
Via col vento.

(La sig.ra P. guida il dott. P in una valzer)

DOTT. S.

Visualmente è come un computer.
Non può giudicare
come le cose si rapportino
le une alle altre e a se stesso.

Well is it?
I’m not really sure, but is it
A sport of some kind?

MRS. P.

We watch only arts
Programmes.

DR. P.

Are they wrestling?
No, no it’s boxing.
Who’s fighting?
Who’s hitting whom?
I don’t follow.
No, no it’s a dreadful quiz show.

DR. S.

Think of stars.

DR. P.

Men from Mars
Or maybe
It’s those men on the moon.
No, don’t tell me.
“One big step for mankind”
Am I warm?

DR. S.

Very cold.
Try movie stars.

MRS. P.

It’s Bette Davis:
You remember.

DR. P.

The great tone is inaudible.
The great image has no form.

It’s gone, gone
Gone with the wind!

DR. S.

Visually, computerlike.
Cannot judge
How things relate
To each other, to himself.

(Il dott. S. tende al dott. P. una foto di famiglia incorniciata, presa da sopra il piano)

Che cosa è questo?

What is this?

DOTT. P.

(palpando la cornice di legno)

È un quadrato.

DR. P.

It's a square.

SIG.RA. P.

Ma che quadrato?

MRS. P.

But which one?

DOTT. P.

È così piatto e così duro.

DR. P.

It's so flat and so hard.

SIG.RA. P.

Proprio dove ci siamo innamorati.

MRS. P.

We'd just fallen in love.

DOTT. S.

Per favore non diteglielo.

DR. S.

Please don't tell him.

DOTT. P.

È una fotografia.

DR. P.

It's a picture.

DOTT. S.

Di che cosa e di chi?

DR. S.

Of what and whom?

DOTT. P.

Una fotografia.

DR. P.

A picture.

DOTT. S.

(fra sé)

È cieco
all'espressione.

DR. S.

He is blind
To expression.

SIG.RA. P.

È la piazza di St. Stefan.

MRS. P.

It's St. Stefanplatz.

DOTT. P.

Proprio dove ci siamo innamorati,
a Vienna.

DR. P.

We had just fallen in love
in Vienna.

DOTT. S.

Non riconosce...
Chi vedi?

DR. S.

Does not recognise...
Who do you see?

SIG.RA. P.

Eramo sposati di recente...

MRS. P.

So recently married...

DOTT. P.

(non guardando, piuttosto cercando nella memoria)

Sono io e mia moglie.

SIG.RA. P.

Nella nostra luna di miele

(Il dott. S tende al dott. P. un'altra fotografia)

DOTT. S.

Così chi è questo?

DOTT. P.

Ecco, questo è Paul.

SIG.RA. P.

Suo fratello.

DOTT. P.

Quei grandi denti,
un neo sul collo,
lo riconoscerei dovunque.

DOTT. S.

(fra sé)

Si ferma su ovvi segni,
come per stabilire un identikit.

(Il dott. S gli tende una foto di sua madre)

E questo?
Molto somigliante.

DOTT. P.

Un po' sbiadita.
Non riesco a ricordare.

SIG.RA. P.

(La natura del problema di sua marito incomincia ad apparirle chiaro in tutta la sua estensione. Essa comincia a rendersi conto di ciò che in una certa misura sapeva già da tempo.)

Mio Dio.
È sua madre.

DOTT. P.

Potrebbe essere mia madre.
Si rassomigliano tutte.

(La sig.ra P. dà al dott. P. una foto di se stessa. Il dott. P. fa una pausa, la guarda con aria inespressiva)

DR. P.

It's myself and my wife.

MRS. P.

On our honeymoon.

DR. S.

So who's this?

DR. P.

Ahy that's Paul.

MRS. P.

His brother...

DR. P.

Those big teeth,
Mole on cheek.
Know him anywhere.

DR. S.

He picks up obvious markers,
Identi-kit features.

And this?
Quite a likeness.

DR. P.

Bit faded.
Can't remember.

MRS. P.

My God.
It's his mother.

DR. P.

It might be my mother;
They all look the same.

SIG.RA. P.

Non mi riconosci?
Me l'hai fatta tu.
Mi hai comprato tu quell'abito
con quel disegno.

DOTT. P.

Quel disegno,
le linee incrociate.
Naturalmente,
Come ho potuto?

(Il dott. P. prende in mano una fotografia di se stesso)

DOTT. S.

E questo?

(Il dott. S dà uno specchio al dott. P.)

Faccia inespressiva e immobile,
senza personalità.
Nessuna persona all'esterno,
nessuna persona dentro.
In assenza di contrassegni inconfondibili
egli è completamente, tragicamente
perso.

(Il dott. S. prende una rosa dal vaso e la mostra al dott. P.)

Che cosa è questa?

DOTT. P.

Sei pollici di lunghezza,
forma convoluta di color rosso.

DOTT. S.

Ma che cosa pensa che sia?

DOTT. P.

Con un attacco verde lineare.

DOTT. S.

(fra sé)

È prigioniero degli schemi.
Ha perduto il contatto col mondo concreto.

DOTT. P.

Non è facile a dirsi.
Nessuna semplice simmetria.

MRS. P.

Don't you recognise me?
You look it yourself.
You bought me that dress
With the pattern.

DR. P.

That pattern,
The crisscross.
Of course
How could I?

DR. S.

And this?

Blank motionless faces
Without personality.
No one there looking out.
No person within.
In absence of obvious markers,
He was utterly, tragically
Lost.

What is this?

DR. P.

Six inches in length.
Convolutred form.

DR. S.

But what do you think it is?

DR. P.

With a linear green attachment.

DR. S.

He dwells within schema:
He's lost touch with the concrete world.

DR. P.

Not easy to say...
No simple symmetry.

DOTT. S.

(fra sé)

Descrizione da robot,
coglie solo i caratteri distintivi.
Come un computer.

DOTT. P.

Io penso che possa essere
geometria divina.

DOTT. S.

Potrebbe essere?

DOTT. P.

Inflorescenza...
Un fiore...
Potrebbe essere?

DOTT. S.

Lo annusi.

DOTT. P.

Algebra olfattiva.
Odori matematici.
Alito di una infinita rosa.
Paradiso in un selvaggio fiore.

DR. S.

Robotic description.
Picks out the salient.
Computerlike.

DR. P.

I think this might be
Divine geometry.

DR. S.

Might be?

DR. P.

Inflorescence...
A flower...
Could it be?

DR. S.

Smell it.

DR. P.

Olfactory, algebra.
Mathematical odours.
Whiffs of the infinite rose.
Heaven in a wild flower.

(mormorando a lungo con la Sig.ra P, il dott. S. rimette le caricature nella sua borsa)

SIG.RA. P.

“O rosa, tu sei malata.
L’invisibile verme
che vola nella notte
nella tempesta urlante
ha trovato il letto
della sua gioia criminosa.
E il suo oscuro segreto amore
distrugge la tua vita”

MRS. P.

“O rose thou art sick.
The invisible worm
That flies in the night
In the howling storm
Has found out thy bed
Of crimson joy.
And his dark secret love
Does thy life destroy?”

(Il dott. S raccoglie un guanto e lo porge al dott. P. La sig.ra P. comincia a preparare il tè.)

DOTT. S.

Ora, che cos'è questo?

DR. S.

Now, what is this?

DOTT. P.

Una superficie continua...
una superficie continua
che è sofficemente avvolta...
che è sofficemente avvolta
su... su se stessa.

DR. P.

A continuous surface...
A continuous surface...
That is softly enfolded...
That is softly enfolded...
On it –, on itself.

DOTT. S.

La sta semplicemente descrivendo.

DOTT. P.

Uno, due, tre, quattro, cinque
estroflessioni.

DOTT. S.

Voglio sapere che cosa è.

DOTT. P.

Un contenitore.

DOTT. S.

Per contenere che cosa?

DOTT. P.

Il suo contenuto...

DOTT. S.

E di che cosa si tratta?

DOTT. P.

L'efficacia del recipiente
è dovuta alla sua scarsa importanza.

DOTT. S.

Può mettervi dentro qualche cosa?

DOTT. P.

Monete di cinque differenti valori.
È un borsellino, un borsellino speciale.

DOTT. S.

Astrazione senza vita.

DOTT. P.

Una scatola di cuoio
di qualche prezioso strumento
per esaminare
il mio cervello?

DOTT. S.

Se una parte del suo corpo
fosse trascinata ad esplorare?

DOTT. P.

Infilarlo? Indossarlo?
Metterlo?

DR. S.

You are merely describing it.

DR. P.

One, two, three, four, five
Outpouchings.

DR. S.

I want to know what it is.

DR. P.

A container...

DR. S.

Containing what?

DR. P.

Its contents...

DR. S.

Which are what?

DR. P.

The pot's effectiveness
Lies in its nothingness.

DR. S.

Would you put something in it?

DR. P.

Coins of five different sizes.
It's a purse, a special purse.

DR. S.

Lifeless abstractions.

DR. P.

The pigskin case
Of some precious device
Foe the probing
Of my brain?

DR. S.

Does part of your body
Feel drawn to explore?

DR. P.

To put in? To insert?
To put on?

(Il dott. P. gioca con il guanto)

SIG.RA P. E DOTT. S.

(al pubblico)

Ogni bambino potrebbe riconoscere
un guanto come un guanto,
da indossare in una mano.
Ma egli è perso in un labirinto
di schemi inanimati.
Non ha alcun un senso visivo?
Non ha una visione di se stesso?

DOTT. P.

(riesce finalmente ad infilarsi il guanto in una mano)

Mio Dio,
È un guanto!

(canticchiando)

DOTT. S.

Ben fatto.
Ora vediamo come lei richiama
gli schemi visuali.

DOTT. P.

Sì, giochiamo a scacchi,
sebbene io non sia più in grado
di distinguere i pezzi.

(Essi giocano a scacchi; il dott. P. non guarda la scacchiera o i pezzi degli scacchi, ma piuttosto gioca una partita di scacchi mentale, mentre il dott. S muove tutti i pezzi sulla scacchiera)

DOTT. P.

Pedone al Re 4

DOTT. S.

Pedone al Re 4

DOTT. P.

Cavallo all'Alfiere di Regina 3

DOTT. S.

Cavallo all'Alfiere di Regina 3

DOTT. P.

Pedone all'Alfiere 4

DOTT. S.

Pedone mangia l'Alfiere

MRS.P. DR. S.

Any child would know
A glove as a glove
As going with a hand.
But he's lost in a maze
Of inanimate schemata.
Has he no visual sense?
Has he no visual self?

DR. P.

My God.
It's a glove!

DR. S.

Well done.
Now let's see how you recall
Visual schema.

DR. P.

Yes, let's play chess,
Tough I can no longer
Distinguish the pieces.

DR. P.

Pawn to King 4

DR. S.

Pawn ti King 4

DR. P.

Knight to Queen Bishop 3

DR. S.

Knight to Queen Bishop 3

DR. P.

Pawn to Bishop 4

DR. S.

Pawn takes Pawn.

DOTT. P.

Pedone alla Regina 4

DOTT. S.

Regina alla Torre 5
Scacco.

DOTT. P.

Re al Re 2

DOTT. S.

Pedone alla Regina 4

DOTT. P.

Pedone mangia Pedone

DOTT. S.

Alfiere a Cavallo 5
Scacco.

DOTT. P.

Cavallo ad Alfiere 3

DOTT. S.

Torre

DOTT. P.

Pedone mangia Cavallo

DOTT. S.

Alfiere all'Alfiere di Regina 4

DOTT. P.

Pedone mangia Pedone.
Scacco.

DOTT. S.

Cavallo a Cavallo 1

DOTT. P.

Cavallo a Cavallo 5

DOTT. S.

Cavallo ad Alfiere 3

DOTT. P.

Re a Regina 3

DR. P.

Pawn to Queen 4

DR. S.

Queen to Rock 5
Check.

DR. P.

King to King 2

DR. S.

Pawn to Queen 4

DR. P.

Pawn takes Pawn

DR. S.

Bishop to Knight 5
Check

DR. P.

Knight to Bishop 3

DR. S.

Castle

DR. P.

Pawn takes Knight

DR. S.

Bishop to Queen Bishop 4

DR. P.

Pawn takes Pawn
Check

DR. S.

Knight to Knight 1

DR. P.

Knight to Knight 5

DR. S.

Knight to Bishop 3

DR. P.

King to Queen 3

DOTT. S.

Regina a Torre 4

DOTT. P.

Re ad Alfiere 3

DOTT. S.

Alfiere mangia Pedone.
Scacco.

DOTT. P.

Cavallo di Regina mangia Alfiere

DOTT. S.

Regina ad Alfiere 4
Scacco.

DOTT. P.

Re a Cavallo 3

DOTT. S.

Regina a Cavallo 3
Scacco.

DOTT. P.

Alfiere a Cavallo 5

DOTT. S.

Alfiere prende Cavallo

DOTT. P.

Regina prende Alfiere

DOTT. S.

Torre prende Cavallo

DOTT. P.

Regina ad Alfiere 6

DOTT. S.

Regina a Torre 4

DOTT. P.

Pedone ad Alfiere 3

DOTT. S.

Torre a Regina 3

DR. S.

Queen to Rock 4

DR. P.

King to Bishop 3

DR. S.

Bishop takes Pawn
Check

DR. P.

Queen's Knight takes Bishop

DR. S.

Queen to Bishop 4
Check

DR. P.

King to Knight 3

DR. S.

Queen to Knight 3
Check

DR. P.

Bishop to Knight 5

DR. S.

Bishop takes Knight

DR. P.

Queen takes Bishop

DR. S.

Rock takes Knight

DR. P.

Queen to Bishop 6

DR. S.

Queen to Rock 4

DR. P.

Pawn to Bishop 3

DR. S.

Rock to Queen 3

DOTT. P.

Regina ad Alfiere 4

DOTT. S.

Pedone a Cavallo 4

DOTT. P.

Re ad Alfiere 2

DOTT. S.

Avete vinto. Mi arrendo.

DOTT. P.

È il gambetto di Steinitz!
Non lo conoscete?

SIG.RA. E DOTT. S.

(al pubblico)

Che cosa dobbiamo pensare di un uomo
così stranamente incapace di riconoscere
un guanto come un guanto,
eppure maestro nel giocare a scacchi mental-
mente?

DOTT. S.

La sua visualizzazione
di facce, descrizioni,
e sviluppo drammatico
è compromessa.
La visualizzazione di schemi
è perfettamente funzionante.
Ma cosa si può dire della memoria descrittiva?
Come ricorda
la tessitura, il colore, il dettaglio
della città in cui vive?
Mi descriva
Hope Street
che è una strada che entrambi conosciamo.

(Il dott. P. ricorda la strada, ma può visualizzare soltanto il lato destro. La sig.ra P. lo aiuta con i dettagli del lato sinistro della strada)

DOTT. P.

A partire dalla parte vicino a noi
al piano di sopra
la famiglia che discute...

SIG.RA. P.

Quei gradini di pietra...

DR. P.

Queen to Bishop 4

DR. S.

Pawn to Knight 4

DR. P.

King to Bishop 2

DR. S.

You win. I resign.

DR. P.

The Steinitz Gambit!
Don't you know it?

MRS. P. DR. S.

What are we to make of a man
So strangely unable to judge
A glove as a glove,
Yet a master of mental chess?

DR. S.

His visualisation
Of faces, narrative
And drama
Is impaired.
Visualisation of schemata
Is completely unimpaired.
But what of descriptive memory?
How do you recall
The texture, the colour, the detail
Of the city we live in?
So talk me down
Hope Street.
It's a street we both know.

DR. P.

From our end,
High up there,
The family that argues...

MRS. P.

Those stone steps...

DOTT. P.

...da quella finestra aperta
si diffonde Mozart

DOTT. S.

Ma, che cosa vede?

DOTT. P.

La tenda, il portiere...

SIG.RA. P.

Busti di compositori...

DOTT. P.

...Un blocco di case a mattoni rossi...

SIG.RA. P.

Quelle colonne e portici...

DOTT. P.

...Chicken Tikka, il ristorante Bombay...
Buongiorno, Mr. Singh...
I panni stesi che asciugano all'aria...
I camini che sembrano dei merli...

SIG.RA. P.

I parchimetri...

DOTT. P.

Una schiera di casette...

SIG.RA. P.

Semafori

DOTT. P.

...che profumano di glicine...
La clinica dello psicanalista...
Gente cha va e viene...
La porta di fronte che cigola...
Automobili che partono...

DOTT. S.

Dove sono
queste automobili?

DOTT. P.

(girandosi)

Oh, mio Dio,
Se mi giro.

DR. P.

...from that open window
Wafts Mozart.

DR. S.

But, what do you see?

DR. P.

The awning, the doorman...

MRS. P.

Busts of composers...

DR. P.

...red brick mansion block...

MRS. P.

Those columns and porticos...

DR. P.

...Chicken Tikka. The Bombay...
Hello, Mr. Singh...
Flapping washing high up...
Chimney pot battlements...

MRS. P.

Parking meters

DR. P.

A row of town houses...

MRS. P.

Traffic lights...

DR. P.

...embalmed in wisteria...
Psychoanalysts' clinics...
All coming and going...
Front gate squeaking...
Cars starting up...

DR. S.

Where are they.
These cars?

DR. P.

Ih my.
If I turn to my,

Se giro...
Sulla mia destra...
Ci sono quei semafori
e i parchimetri...

SIG.RA. P.

La clinica

DOTT. P.

E lo stridio dei pneumatici
e lo sbattere di porte...

DOTT. S.

Che cosa
vede?

SIG.RA. P.

Dei glicini...

DOTT. P.

Le colonne
e i portici...

DOTT. S.

(al pubblico)

Egli vede
solo il lato destro...
Il ristorante, il portiere,
Non c'è più la biancheria stesa.
Nulla a sinistra.

SIG.RA. P.

I camini...
Il ristorante Bombay
Il blocco di mattoni rossi...

DOTT. P.

I busti di Bach, Chopin,
Beethoven e Liszt...
Gradini di pietra, porte rotanti...
Ed essi arrivano in ritardo,
ancora in ritardo al mio corso.

DOTT. S.

...proprio oscurità,
una memoria asimmetrica,
un occhio della mente diviso in due.

If I turn...
On my right...
There are those traffic lights
And the parking meters...

MRS. P.

The clinic...

DR. P.

And the screeching of tyres
And the slamming of doors...

DR. S.

What do you
See?

MRS. P.

Wisteria...

DR. P.

The columns
And the porticos...

DR. S.

He sees
Only the right side...
The restaurant, the doorman,
The washing are no longer there.
No leftness...

MRS. P.

Chimney pot...
The Bombay...
Redbrick block...

DR. P.

Busts of Bach, Chopin,
Beethoven and Liszt...
Stone steps, revolving doors...
And they're late.
Late again for my class.

DR. S.

...just darkness.
A lopsided memory,
Bisected mind's eye...

(La sig.ra P. ha completato la preparazione del tè. Il dott S. vede alcuni dipinti nell'appartamento.)

DOTT. S.

Suo marito è un pittore, vedo.

SIG.RA. P.

Aveva una mostra ogni anno
alla scuola dove insegna,
Era molto apprezzato.

DOTT. P.

Niente di eccezionale.
Un imbrattatele dilettante.

SIG.RA. P.

Dotato come pittore coma anche come cantante.

DOTT. P.

Ero un pittore.
Sono ancora un cantante.

DOTT. S.

(al pubblico)

Io li guardavo –
curiosamente attratto dai primi lavori
datati e firmati,
finemente dettagliati e concreti –
Una famiglia di profughi
madre e figlio.

(Il dott. P. comincia a canticchiare mentre mangia)

SIG.RA. P.

Cominciò a dipingere
quando eravamo a Vienna.

DOTT. S.

Europei alla diaspora,
sradicati, tragicamente esiliati...

SIG.RA. P.

Quando fummo
costretti a fuggire in questa città
egli continuò a dipingere.

DOTT. S.

Il dolore del sopravvissuto...
Il pianto e il singhiozzo...

SIG.RA. P.

Cercare i volti

DR. S.

Your husband's a painter. I see.

MRS. P.

Had a show every year
At the college where he teaches.
He was very highly regarded.

DR. P.

Nothing exceptional.
An amateur dauber.

MRS. P.

Gifted painter as well as a gifted singer...

DR. P.

Was a painter.
Still a singer.

DR. S.

I looked at them –
Curiously peered at the early work,
Dated and signed.
Finely detailed and concrete –
A refugee family...
Mother and child.

MRS. P.

He started painting
When we lived in Vienna.

DR. S.

Displaced Europeans,
Uprooted, tragically exiled...

MRS. P.

When we were
Forced to flee to this city
He continued to paint.

DR. S.

The grief of survivor...
The weeping and sobbing...

MRS. P.

Seeking the faces

di coloro che avevamo perso.

Of those we had lost.

DOTT. S.

(guarda un altro quadro)

(al pubblico)

Negli anni successivi
la vivacità di espressione svanì.
Volti disgregati,
le curve naturali divennero
angolazioni quasi cubiste.

Years later
This vividness waned.
Faces fractured,
Natural curves became
Angular, almost cubist.

SIG.RA. P.

L'angoscia della guerra...
Le persone che si amano separate...
Le vite lacerate...
I sogni annientati...

MRS. P.

The anguish of war...
Severed loves...
Torn lives...
Shattered dreams...

DOTT. S.

(prende un altro quadro)

Poi immagini
sempre meno concrete
di un espressionismo più astratto.

DR. S.

Then less and less
Concrete images
More abstract expressionist.

SIG.RA. P.

Ma il sentimento...
Ancora memorie appassionate
fermate sulla tela...

MRS. P.

But the feeling...
Still passionate memories
Arrested in space.

DOTT. S.

(guarda un altro quadro)

Me nei dipinti più recenti –
a mala pena oso dirlo –
Il gesto pittorico
è degenerato in meri segni,
linee senza significato,
forme vuote.

DR. S.

But in the most recent paintings –
I hardly dare to say it –
Painted gesture
Has degenerated into mere marks,
Lines without meaning,
Empty shapes.

SIG.RA. P.

No, avete completamente torto.
Non sapete nulla dell'arte moderna.

MRS. P.

No, you've got it all wrong.
You know nothing of modern art.

DOTT. S.

(al pubblico)

Pennellate a caso...

DR. S.

Random blotches...

SIG.RA. P.

Non vede lo sviluppo?

MRS. P.

Do you not see development?

DOTT. S.

È il lavoro di un bambino.

SIG.RA. P.

Rigetto?
Riduzione?
Rifinitura?

DOTT. S.

Vedo la malattia che progredisce,
che toglie ogni senso
al mondo esteriore.

SIG.RA. P.

Lei è un uomo ignorante e arrogante.
Egli ha progredito verso la pittura astratta...
Puro dolore,
emozioni trasferite sulla tela...
Sentimenti incarnati in
pennellate ben calcolate.

DOTT. S.

Forse ella in parte ha ragione.
Non potrebbe la condizione
dei suoi occhi
condizionare il suo modo di vedere,
costringendolo
a vedere, attraverso
una tessitura grossolana
delle cose,
la loro essenza?
Forse la sua crescita come artista
andò di pari passo
con la sua malattia,
creando forme originali.

Non, non è stato così.
In questi ultimi lavori
io percepisco solo caos...
Agnosia...
Il regno della neurologia.
Non arte.

SIG.RA. P.

Filisteo!

DOTT. P.

Ah! Tè cinese.

DR. S.

The work of a child.

MRS. P.

Rejection?
Reduction?
Refinement?

DR. S.

I see the advancing pathology
Making no sense
Of the world out here.

MRS. P.

You're an ignorant, arrogant man.
He progressed to the abstract...
Pure painful,
Painted emotion...
Feeling embodied in
Measured brushstrokes.

DR. S.

Perhaps she was partly right.
Might not the condition
Of his eyes
Condition his sight.
Stripping it down
To see through
The gross texture
Of things
To their essence?
Perhaps his growth as an artist
Went hand in hand
With his illness,
Creating original form.

No, that wasn't it.
In these last works
I sense only chaos...
Agnosia...
The realm of neurology.
No art.

MRS. P.

Philistine!

(Questa esplosione raggela il dott. P. che rimane silenzioso e immobile. È rianimato poi dal profumo della tazza di tè che la sig.ra P. si affretta ad offrirgli)

DR. P.

Ach! Tea from China,

Magnifica fragranza, etc.

DOTT. S.

(alla sig.ra P.)

Mi dica,
come si gestisce?
Come fa a vestirsi,
o prendere un bagno,
o allacciarsi le scarpe?
Come si gestisce?

SIG.RA. P.

Ascolti ora,
lo ascolti mentre mangia.
Ha fame e canticchia,
canta per se stesso
tutto il tempo –
canta quando si veste,
canta quando fa il bagno,
canta quando mangia.

Io gli preparo tutto –
ogni cosa al suo posto
secondo un disegno che entrambi conosciamo.

DOTT. S.

Ma come lei lo gestisce?

SIG.RA. P.

Lo vesto,
gli faccio il bagno,
gli do da mangiare
come programmato
dal suo canto per il vestirsi,
il suo canto per fare il bagno,
il suo canto per mangiare.

Ma se viene interrotto
perde il filo,
si disperde,
si blocca
e si arresta del tutto.

DOTT. P.

Bene, dottore.
Lei mi ha trovato
un caso interessante.
Mi può dire
che cosa c'è che non va?
Che cosa
dovrei fare?

Lovely fragrance, etc.

DR. S.

Tell me.
How does he manage?
How can he get dressed
Or take a bath
Or tie a shoelace?
How does he manage?

MRS. P.

Listen now,
Hear him eating.
Hungrily, hummily,
How he sings to himself
All the time –
Dressing songs,
Bathing songs,
Eating songs.

I lay everything out –
Each thing in its place
To a pattern we both know.

DR. S.

But, how do you manage?

MRS. P.

Then we'll dress,
Then we'll bathe,
Then we'll dine,
As programmed by
His dressing songs,
Bathing songs,
Eating songs.

But when interrupted
He loses his thread.
Disintegrates,
Grinds to a halt,
Complete stop.

DR. P.

Well doctor.
You find me
An interesting case.
Can you tell me
What's wrong?
What is it
I should do?

DOTT. S.

Non posso dirle
che cosa c'è che non va.
Ma so quello che è giusto.
Lei è un meraviglioso cantante,
un musicista per la vita.
Lei ha centrato la sua vita
attorno alla musica.
Od ora lei usa la musica
per organizzare la sua vita.
La mia sola prescrizione
è più musica!
Più musica!

DR. S.

I cannot tell you
What is wrong.
But I know what is right.
You are a wonderful singer.
A lifelong musician.
You have centred your whole life
Around music.
And now you use music to
Organise your life.
My only prescription
Is more music!
More music!

(Il dott. S. esce dall'appartamento. La luce si spegne lentamente sulla figura seduta e immobile del dott. P.)

EPILOGO

DOTT. S.

(parlando dal leggio)

Questo avvenne qualche anno fa,
e spesso, da allora,
io mi sono sorpreso a stupirmi
come egli comprendesse il mondo.
Mettevo me stesso nei suoi panni.
Indossavo il suo cappello, per così dire,
immaginavo quello che vedeva,
quella strana perdita di immagine,
eppure senso della musica conservato.
Penso che la musica, per lui,
abbia preso il posto dell'immagine,
Egli non dava corpo alle immagini,
ma dava corpo alla musica.
E lungo questa traccia musicale
egli si muoveva e agiva
in modo fluido e convincente.
Ma... quando la musica...
si fermava, allora egli...

DR. S.

This was some time ago.
And often, since then,
I've found myself wondering
How he comprehended the world.
Put myself in his shoes.
Wore his hat, so to speak.
Imagined his vision,
That strange loss of image,
Yet preserved musicality.
I think that music, for him,
Took the place of image.
He had no body image,
He had body music.
And to this inner soundtrack,
He moved and he acted
Fluently, cogently.
But... when the music...
Stopped, so he did...

FINE DELL'OPERA